

Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria
Dipartimento di Agraria
Corso di Studio in classe L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie
Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (AQ)

Verbale n. 64

Il giorno 15 dicembre 2025 alle ore 14.30 si è riunito presso l'aula "H" del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria (Feo di Vito - Reggio Calabria) il gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità (GAQ) del Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie L-25 STA e L-25 STA-R per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifiche alla composizione del gruppo AQ: rappresentante dell'ordine professionale
- 2) Commento agli indicatori della scheda di monitoraggio annuale del 4/10/2025
- 3) Analisi punti di forza e di debolezza del CdS: adozione misure correttive
- 4) Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

Prof. Antonio Gelsomino (Coordinatore del CdS),
Prof. Manuel Scerra (docente del CdS e Responsabile del gruppo AQ del CdS),
Dott. Giacomo Falcone (docente del CdS e Responsabile del gruppo AQ del CdS),
Sig. Lorenzo Giosuè Borgia (rappresentante degli studenti del CdS).

Risultano assenti giustificati:

Sig. Saverio Giuseppe Iania (rappresentante degli studenti del CdS),
Dott. Giovanni Preiti (docente del CdS e Responsabile del gruppo AQ del CdS).

Il prof. Antonio Gelsomino, in qualità di Coordinatore del CdS, conduce il dibattito e chiede al Dott. Giacomo Falcone, che accetta, di svolgere la funzione di segretario verbalizzante. Accertato il raggiungimento del numero legale, il Coordinatore dà inizio ai lavori.

1. Modifiche alla composizione del gruppo AQ: rappresentante dell'ordine professionale

Il Coordinatore, come anticipato nella precedente riunione, preso atto del rinnovo del consiglio dell'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali della provincia di Reggio Calabria per il quadriennio 2025-2029, ha provveduto a contattare per le vie brevi il dott. agr. Michele Rocco Valenzise, subentrato al Dott. Antonino Sgrò nella carica di presidente del consiglio dal 24/10/2025. Avendo ricevuta la disponibilità a ricoprire l'incarico di componente del gruppo AQ del CdS L-25 STA, il prof. Gelsomino propone di nominare il dott. agr. Michele Rocco Valenzise componente del gruppo AQ del CdS L-25 STA quale rappresentante dell'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali della provincia di Reggio Calabria. Il gruppo AQ approva all'unanimità.

2. Commento agli indicatori della scheda di monitoraggio annuale del 4/10/2025

Si passa a valutare e commentare la scheda di monitoraggio annuale (SMA) relativa al CdS per l'a.a. 2024/2025. Il Coordinatore illustra ai presenti il contenuto informativo della scheda di monitoraggio annuale (SMA) scaricata dal sito dell'AVV-MIUR relativa ai dati per il CdS L-25 STA censiti al 4/10/2025; inoltre spiega le ragioni di procedere al monitoraggio degli indicatori di qualità del CdS al fine di predisporre le azioni correttive delle eventuali criticità rilevate.

Si apre il dibattito e dopo ampia ed articolata discussione, tenendo conto anche dei pareri espressi dai rappresentanti degli studenti, viene elaborato il commento collegiale alla scheda di monitoraggio annuale (SMA) che viene di seguito riportato.

Si conferma l'andamento incrementale, registrato anche lo scorso anno, dei CdS della stessa classe L-25 in atenei non telematici nella stessa area geografica che sale da 21 a 22. Tale andamento si rispecchia, in controtendenza rispetto al triennio precedente, anche a livello nazionale (da 57 a 59).

Informazioni riassuntive di contesto

L'indicatore **iC00a** evidenzia un netto decremento della numerosità degli avvii di carriera rispetto ai precedenti aa (in particolare nel quadriennio 2020-2023) che, seppur con oscillazioni annuali, ponevano sino al 2022 il valore del CdS nettamente al di sopra del benchmark di riferimento sia dell'area geografica sia della media nazionale. Tuttavia, come nel 2023 anche nel 2024 questo indicatore si rappresenta con valori assoluti al di sotto dei riferimenti sincronici (32 avvii vs 37,1 e 44,1 di area geografica e nazionale, rispettivamente), ma simile nell'andamento diacronico. E' evidente infatti un'incidenza (-18% rispetto all'anno 2023) sostanzialmente simile rispetto a quella della media di area geografica (-16%) e nazionale (-13%).

A conferma di quanto osservato nelle precedenti rilevazioni, l'ingresso di studenti con precedente carriera rappresenta una caratteristica degli iscritti al CdS L25, evidente sia a livello locale (ateneo e geografico) sia nazionale (**iC00b**); tuttavia l'incidenza degli immatricolati puri al CdS (28 su 32, 87,5%) conferma il trend crescente ponendo i valori del CdS al di sopra dei valori dell'area geografica (80%, leggermente in crescita) e nazionale (81%, invariato).

L'analisi diacronica relativa al quinquennio 2020-2024 conferma l'andamento decrescente della popolazione degli iscritti totali al CdS, in linea con i benchmark d'area geografica e nazionale. Nel dettaglio, si registra nel 2024 rispetto al 2023: un decremento degli iscritti totali (-15%) e degli iscritti regolari immatricolati puri (-12%) in linea con quello dell'area geografica (-15%, -12,4%) ma maggiore, in assoluto, al benchmark nazionale (-8,2%, -10,2%). Mentre il decremento degli iscritti regolari (-18%) risulta maggiore, in assoluto, rispetto sia a quello dell'area geografica (-15%) sia a quello nazionale (-11%) (**iC00d**, **iC00e**, **iC00f**). Si apprezza un'incrementata incidenza rispetto all'anno precedente di studenti non regolari (40%, fuoricorso, ripetenti) (**iC00e**), superiore con il sincronico benchmark di riferimento geografico (37%) e nazionale (35%). Il numero assoluto dei laureati entro la durata normale del corso evidenzia una flessione rispetto all'aa precedente (7 vs 13) ponendo il CdS al di sotto dell'indicatore sia di area geografica (11,0) sia nazionale (15,3) (**iC00g**). Ciò trova evidente conferma nell'indicatore relativo alla regolarità del conseguimento del titolo finale (**iC02**), espresso come percentuale dei laureati nell'anno (25,9%), nel confronto sincronico con tutti i benchmark, geografico (38,8%) e nazionale (44,9%). Interessante l'incremento del numero assoluto dei laureati totali nel 2024 rispetto al 2023 (27 vs 24), dovuto al conseguimento del titolo da parte di un elevato numero (20) di studenti fuoricorso (**iC00h**).

Gruppo A - Indicatori didattica

Gli indicatori concernenti la didattica, nel complesso, hanno evidenziato una inversione di tendenza rispetto al precedente anno. Dall'analisi degli indicatori del Gruppo A, infatti, emerge un *trend* sostanzialmente negativo. Nello specifico la percentuale di studenti che acquisiscono 40 CFU nell'anno solare (**iC01**, 25,7%) ha mostrato un significativo decremento sia rispetto all'anno precedente 2022 (32,4%), che al precedente triennio 2020-2022 (28,5% in media). Come prevedibile lo stesso andamento è stato registrato intra Ateneo; mentre per i due benchmark di riferimento (area geografica e Atenei su territorio nazionale) la percentuale è risultata nel complesso stabile (31,3% e 40,1%, rispettivamente, in linea con quella registrata nel precedente anno (2022)).

L'indicatore descrittivo della regolarità nella conclusione degli studi del CdS, percentuale di laureati entro la durata normale del corso (**iC02**), evidenzia una brusca inversione di tendenza rispetto all'anno precedente (25,9 nel 2024 vs 54,2% nel 2023) evidenziando un ritardo nel conseguimento del titolo, che pone la rilevazione del 2024 al di sotto dei due benchmark di riferimento, per i quali tuttavia si conferma un trend tendenzialmente decrescente. Da segnalare, tuttavia, che all'allungamento della carriera si accompagna anche un innalzamento della votazione finale (da 98/110 a 102/110 circa), come evidenziato nell'elaborazione dei dati censiti da Almalaurea contenuta nel verbale del gruppo AQ n. 61 del 10/9/2025.

Analogamente decresce la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (**iC02BIS**) rispetto al precedente anno (51,9% vs 75%). Un dato quest'ultimo non in linea con quello dell'area geografica di riferimento e con quello nazionale che hanno fatto registrare, una lieve diminuzione di laureati rispetto al 2023.

La capacità attrattiva nei confronti di studenti provenienti da altre regioni (**iC03**), seppur su livelli minimi, rappresenta un segnale di elevata qualità percepita del CdS. Si passa, infatti, dal 5,1% di iscritti al primo anno da altra regione (2023) al 3,1% nel 2024 a fronte di un ulteriore calo nel numero di iscritti (-7) rispetto al precedente anno. Tuttavia, come già segnalato, la nuova istituzione di un omologo Corso di Studio in classe L-25 presso l'Ateneo di Messina influisce negativamente sul bacino di utenza della Sicilia nord-orientale confermando pertanto, rispetto ai benchmark d'area geografica e, soprattutto, nazionale una capacità attrattiva del CdS nettamente inferiore.

Il rapporto studenti regolari/docenti (**iC05**) nel 2024 è pari a 4,1, in calo sia rispetto all'anno precedente (-0,9) che, soprattutto, rispetto al quadriennio precedente (-2,6), conseguenza della contrazione nel numero di iscritti, nonostante la lieve flessione dei docenti di ruolo che hanno insegnato nel CdS. Da segnalare la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) (**iC06**), risultata pari al 34,8%, nettamente superiore sia al quadriennio precedente (+15%) che al benchmark d'area geografica (+6,0%). Tale valore scende leggermente in tutti i riferimenti se si considera la regolamentazione contrattuale (30,4%, 26,6%, 39,0%) (**iC06bis**)

Da sottolineare anche in questo anno (2024) la qualificazione del CdS in termini di copertura dei SSD da parte dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) per le discipline di base e caratterizzanti (**iC08**), pari al 100%; situazione questa sempre particolarmente apprezzata da parte degli studenti.

Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione

Analizzando l'andamento degli indicatori di internazionalizzazione, ed in particolare la mobilità in uscita (**iC10**), si registra una situazione sostanzialmente immutata, con una scarsa propensione degli studenti del CdS ad acquisire CFU all'estero (0%), o di iscritti che abbiano conseguito un precedente titolo all'estero (0%) (**iC12**). Di contro nel 2024 il 66,1% ed il 48,2% degli studenti dell'area geografica e degli atenei nazionali di riferimento acquisiscono almeno 12 CFU entro la durata normale del corso (**iC11**).

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Il numero di CFU acquisiti dagli iscritti al primo anno (**iC13**) nel 2023 è del 34,1%, in lieve calo rispetto al 2022 (35,6%) ma comunque superiore ai valori del 2021 e 2020. Questo dato rimane al di sotto dei riferimenti dell'area geografica (39,2%) e della media nazionale (44,7%) per lo stesso anno.

Nel 2023, la percentuale di immatricolati puri che prosegue al II anno nello stesso Corso di Studi (CdS) (**iC14**) è del 69,7%, mostrando un netto miglioramento rispetto al 59,6% del 2022 e superando anche i valori del 2021 (68,1%) e del 2020 (57,4%). Il valore del 2023 risulta superiore a quello dell'area geografica (65,5%) e si allinea perfettamente alla media nazionale (69,7%).

Degli studenti che proseguono al II anno, il 48,5% acquisisce almeno 20 CFU, o 1/3 dei CFU previsti al I anno (**iC15** e **iC15BIS**), un valore in leggera crescita rispetto all'anno precedente (46,8%). Questo indicatore (**iC15**) rimane inferiore sia rispetto all'area geografica (51,6%) che alla media nazionale (56,5%). Il 21,2% degli studenti che proseguono acquisisce almeno 40 CFU, o 2/3 dei CFU previsti (**iC16** e **iC16BIS**). Questa percentuale è in calo rispetto al 31,9% del 2022, ma superiore a quella del 2021 (14,9%), e si posiziona al di sotto dei riferimenti dell'area geografica (24,6%) e nazionale (31,1%) per il 2023.

La percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno dalla fine del corso (**iC17**) scende al 23,5% nel 2023, confermando il *trend* negativo già osservato negli anni precedenti (27,9% nel 2022, 31,4% nel 2021). Questa tendenza negativa è coerente con quella registrata sia nell'area geografica che a livello nazionale.

Nel 2024, l'indicatore **iC18**, che esprime la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, si attesta sul valore dell'82,1%. Pur rimanendo alto, è in calo rispetto al 91,7% registrato nel 2023. Il valore del 2024 risulta comunque superiore a quelli dell'area geografica (79,4%) e nazionale (77,1%).

Per quanto riguarda i dati sulla didattica, nel 2024 la percentuale di ore erogate da docenti assunti a tempo indeterminato (**iC19**) è del 72,5%, in lieve calo rispetto al 73,5% del 2023. Questo valore si colloca al di sotto

della media dell'area geografica (76,0%) ma è in linea con la media nazionale (73,3%). Il dato è evidentemente correlato al mancato turnover successivo all'entrata in quiescenza di professori di I e II fascia.

Se si aggiungono le ore di docenza dei ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (**iC19TER**), l'indicatore per il 2024 raggiunge l'84,6%, mostrando un incremento rispetto all'81,3% dell'anno precedente. Tuttavia, anche questo valore aggiornato rimane inferiore sia a quello dell'area geografica (90,3%) che a quello nazionale (86,9%).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorsi di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di studenti che proseguono la carriera al II anno (**iC21**) mostra un incremento nel 2023 (72,7%) rispetto all'anno precedente (61,7%), con valori più alti anche rispetto a quelli osservati all'anno 2021 (70,2%), a sua volta al 2020 (66,2%). Il dato risulta essere dunque molto positivo ed è indice di un aumento della volontà da parte degli studenti di continuare il loro percorso di studio nel CdS. Tuttavia, il dato di STA è inferiore a quello della media di Ateneo (78,6%) e a quello degli Atenei non telematici a livello nazionale (75,9%). Comunque, è importante sottolineare come nel Cds di STA tale indice risulti superiore rispetto a quello degli Atenei non telematici della medesima dell'area geografica (71,9%).

Complementare all'indicatore **iC17**, l'indicatore **iC22** evidenzia un decremento della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata del corso per il 2023 (12,8%) rispetto al 2022 (16,2%), attestandosi come il più basso valore rispetto agli anni precedenti: 2021 (25,6%) e del 2020 (21,6%). Tuttavia, per questo indicatore, il dato è in controtendenza rispetto all'altro CdS della stessa classe nell'Ateneo (11,1%) per lo stesso anno e per l'anno precedente (2022, 8,3%), ma più basso se confrontato con la media degli Atenei non telematici della medesima area geografica (19,3%) e con gli Atenei non telematici a livello nazionale (26,5%).

La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo è, come nell'anno precedente, pari a 0% (**iC23**): dunque, nessuno studente ha scelto al secondo anno un differente CdS dell'Ateneo. Il dato è confrontabile con le altre realtà che hanno registrato per il 2023 e per l'anno precedente, all'interno dello stesso Ateneo, il medesimo risultato, mentre sia livello di area geografica che sull'intero territorio nazionale si osservano valori più elevati (2,7 e 3,4% rispettivamente).

Gli abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore **iC24**) seguono un *trend* crescente in percentuale dal 2018 ad oggi (60,3% nel 2023). Questo indicatore è comunque al di sotto del valore del CdS della stessa classe nell'Ateneo (66,7%) per il 2023, mentre è al di sopra del benchmark degli Atenei della medesima area geografica (53,9%) e a quello degli Atenei non telematici a livello nazionale (49,1%).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

Il CdS registra una percentuale pari al 92,9% di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**), mostrando un leggero incremento rispetto all'anno precedente (2023, 91,7 %), con valori superiori rispetto alla media degli Atenei non telematici a livello nazionale (92,3%). Tuttavia, per il 2024, si osservano valori leggermente più bassi rispetto alla media degli Atenei non telematici della medesima area geografica (93,5%).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

Per la prima volta negli ultimi 5 anni si osserva un cambio di tendenza per quanto riguarda l'indicatore **iC27** (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo), mostrando un leggero aumento rispetto all'anno precedente (14,4 per il 2024; 14,1 per il 2023), con valori ben al di sopra dei valori medi osservati in Ateneo (5,3). Tale indice risulta più elevato anche rispetto al benchmark degli Atenei non telematici della medesima area geografica (11,5%) e degli Atenei non telematici a livello nazionale (13,1). Per quanto riguarda il rapporto tra il numero studenti iscritti al primo anno/numero docenti primo anno (**iC28**), i dati confermano per il 2024 il *trend* sostanzialmente decrescente riscontrato negli ultimi anni (8,8 nel 2024). Questi due indicatori esprimono un'informazione coerente con quanto visto per l'indicatore **iC19**.

La relazione di commento degli indicatori della scheda di monitoraggio annuale è approvata all'unanimità e sarà sottoposta alla discussione e all'approvazione dei componenti del Consiglio di Corso di Studio L-25 STA nella prima seduta utile.

3. Analisi punti di forza e di debolezza del CdS: adozione misure correttive

Il Coordinatore apre la discussione ricordando i dati statistici contenuti nelle rilevazioni OPIS e SMA ed avvia una discussione per evidenziare collegialmente i principali punti di forza e debolezza del Corso di Studio. Al termine della discussione il GAQ approva quanto di seguito riportato.

Punti di forza del CdS

Gradimento del percorso formativo

Punto di forza è il giudizio complessivamente positivo sul CdS che emerge dalle rilevazioni per quanto riguarda gli avvii di carriera, la consistenza e la qualificazione del corpo docente così come il rapporto studenti/docenti e la soddisfazione degli studenti in corso e dei laureati. Per quanto riguarda l'OPIS 2024-2025 (669 questionari compilati su 34 insegnamenti), l'analisi dettagliata dei singoli insegnamenti non ha evidenziato criticità con punteggi sempre positivi o decisamente positivi per tutti gli indicatori. Nello specifico 8 indicatori su 12 rientrano nella fascia "decisamente positiva" (Orari delle lezioni, Reperibilità docente, Il docente espone in modo chiaro?, Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?, Coerenza con sito web, Attività didattiche integrative, Modalità di esame, Interesse), corrispondente al 66,67% degli indicatori. I rimanenti 4 indicatori su 12 rientrano nella fascia "Positiva" (Carico di studio, Materiale didattico, Conoscenze preliminari, Soddisfazione). Facendo un approfondimento sui singoli punteggi il 51% rientra nella fascia "Decisamente positiva" ed il restante 49% in quella "Positiva". Più in dettaglio, l'86,8% delle valutazioni ha un voto superiore a 8 e, tra questi, il 58,4% è addirittura superiore al 9.

Inoltre, il 74,44% dei questionari (498 su 669) ha indicato "Nessun suggerimento". La necessità di "Fornire più conoscenze di base" è emersa come il suggerimento più frequente (10,31%), superando la richiesta di avere disponibile anticipatamente il materiale didattico. Ciò è una conferma dell'esito positivo delle iniziative intraprese dal CdS per migliorare il percorso formativo (allineamento e revisione dei programmi didattici, incontri con i docenti, svolgimento di visite tecniche aziendali ed attività seminariali, ampliamento della rete di aziende per lo svolgimento delle attività di stage e tirocinio, attivazione di un servizio di tutorato alla pari).

Punti di debolezza del CdS

Abbandoni

Si conferma il trend crescente degli abbandoni con quote di fuoriuscita anticipata dal CdS che arrivano al 60,3% (nel 2023) degli iscritti dopo N+1 anni. Un simile andamento si registra nel confronto con i due benchmark, ma si distingue per intensità raggiungendo percentuali superiori rispetto all'area geografica (54,0%) e nazionale (49,1%). Le misure correttive messe in atto dal CdS hanno riguardato per l'anno accademico 2024/2025 l'attivazione di un servizio di tutorato alla pari per le discipline di base (Chimica, Fisica, Biologia e Genetica, e Matematica) con fondi messi a disposizione dall'ateneo. Inoltre, con disponibilità finanziaria a valere su fondi POT (Piano per l'Orientamento e il Tutorato) dal titolo SISSA3EFG (Sistema Integrato per gli Studenti di Scienze Agrarie, Alimentari, Animali, Enologiche, Forestali e Gastronomiche) di cui il prof. A. Gelsomino è responsabile di sede, sono stati attivati nell'anno accademico 2024/2025 e 2025/2026:

- due bandi per il reclutamento mediante contratto di uno psicologo (il primo attivo tra marzo e giugno 2025 per un numero di 50 ore; il secondo attivo tra novembre e dicembre 2025 per un numero di 40 ore) a supporto degli studenti nell'affrontare i disagi legati al percorso di studio, per la progettazione e la realizzazione di percorsi di orientamento, per la predisposizione di strumenti per la valutazione dell'efficacia dei percorsi realizzati e di potenziamento dell'autoefficacia degli studenti del percorso di studio triennale del Dipartimento di Agraria L25 SFA, L25 STA e L26 STAL, per lo svolgimento di colloqui

con gli studenti, e di supporto al responsabile scientifico del progetto nella formazione dei tutor del Dipartimento di Agraria;

- quattro corsi intensivi di azzeramento (pre-corsi) di 20 ore ciascuno per supportare gli immatricolati a colmare i debiti formativi nei quattro ambiti tematici delle discipline di base (chimica, fisica, matematica, e biologia), prima dell'inizio dei corsi nel mese di settembre 2025.

Verificandosi la disponibilità finanziaria in ambito POT SISSA3EFG anche per il prossimo anno accademico 2025/2026 tali azioni verranno riproposte, cercando di rendere strutturale il supporto alle matricole per la preparazione delle materie di base tramite i pre-corsi. Inoltre saranno rafforzate e rese continuative le iniziative di orientamento in ingresso, svolte in collaborazione con il Dipartimento di Agraria e con gli uffici centrali di Ateneo, verso gli IIS del territorio regionale, ed in particolare con quelli ad indirizzo agrario (tecnico e professionale) che forniscono la quota prevalente degli immatricolati, per sostenere una scelta consapevole e ragionata del percorso formativo universitario.

Sarebbe altresì auspicabile, oltre che estremamente utile, ripristinare la compilazione obbligatoria del questionario per gli studenti rinunciati, al fine di indagare le motivazioni dell'abbandono e individuare con maggiore puntualità ed efficacia le necessarie misure correttive.

Acquisizione 40 CFU (indicatore N40) e ritardo nella carriera

La percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU previsti nel primo anno di corso ha mostrato un'inversione di tendenza, con incrementi incoraggianti sia rispetto all'aa precedente, sia nel confronto sincronico con i riferimenti nazionale e geografico. Tuttavia la durata della carriera tende ad aumentare confermando la tendenza a conseguire il titolo finale entro uno o due anni oltre la durata normale del corso, ma curando maggiormente la propria preparazione, come confermato dall'aumento del voto dell'esame finale. Gli interventi correttivi sopra riportati potrebbero contribuire, all'interno delle coorti, a mitigare tale ritardo.

Inoltre potrebbe essere utile ripensare l'organizzazione ed il calendario delle lezioni, in particolare per le materie di primo anno.

Per gli studenti con esigenze specifiche viene confermato l'accesso agli appelli mensili, il facile reperimento del materiale didattico del corso tramite sito di ateneo, piena flessibilità nel concordare le date del ricevimento.

Per gli studenti irregolari che presentino un significativo (dal 3° al 10° anno) o grave (oltre il 10° anno fuoricorso) ritardo nella carriera (ovvero per gli studenti provenienti da corsi di studio in Scienze e Tecnologie Agrarie di precedenti ordinamenti didattici della sede di Reggio Calabria o del polo didattico di Lamezia Terme) continuerà ad essere fornito un servizio personalizzato di affiancamento/indirizzo svolto dal coordinatore del CdS, con l'obiettivo di diminuire la numerosità degli studenti fortemente irregolari. Da segnalare che nel precedente aa 2023/2024 hanno conseguito il titolo accademico finale due tra gli studenti non regolari con grave ritardo nella carriera (> 10 anni fuori corso) provenienti da due diversi corsi di studio di precedenti ordinamenti didattici del polo didattico di Lamezia Terme (Gestione Tecnica e Amministrativa in Agricoltura e Produzioni Agrarie in Ambiente Mediterraneo).

Internazionalizzazione

Gli studenti del CdS dimostrano una attività di internazionalizzazione del CdS. Tale indicatore riguarda sia l'internazionalizzazione in entrata che in uscita e rappresenta una criticità condivisa da tutti i CdS del Dipartimento. Pertanto, sulla base di quanto già ampiamente discusso nelle precedenti riunioni del gruppo AQ e nei precedenti consigli di CdS, e prendendo atto che tale criticità rappresenta una criticità di sistema, meritevole della massima attenzione, ma difficilmente affrontabile dal singolo CdS, si concorda all'unanimità di programmare un incontro con i rappresentanti dell'internazionalizzazione del Dipartimento, in modo da confrontarsi per individuare le barriere all'internazionalizzazione e trovare soluzioni condivise e per superarle.



4) Varie ed eventuali

Non vi sono varie ed eventuali.

Non essendoci altro da discutere, l'adunanza viene sciolta alle ore 15.30.

Il presente verbale viene quindi redatto, letto e sottoscritto.

Prof. Antonio Gelsomino _____

Dott. Giacomo Falcone _____